



COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Pressioni Inaccettabili di Cuffaro sull'Aran

CONTRATTO: BASTA ALLE FUMATE NERE

Palermo, 12 novembre 2004

Questa mattina, presso i locali dell'ARAN Sicilia, si è svolta l'ennesima seduta con i sindacati del comparto regione per il rinnovo del contratto di lavoro economico 2002/2003 e giuridico 2002/2005. Durante la seduta, l'Aran ha dichiarato di non potere proseguire la contrattazione perché il Presidente della Regione ha manifestato la volontà di incontrare i sindacati (non si sa per quale ulteriore raggio) e, cosa ancor più grave, di non essere stata autorizzata dal governatore a consegnare la definitiva bozza contrattuale e le tabelle economiche. Tutto ciò, forse, per coprire qualche maxi burocrate che non ha voluto produrre i dati certi (es. la *certificazione relativa alle unità di personale in servizio*) utili a garantire aumenti dignitosi ed in linea con quanto già concesso a livello nazionale ben due anni fa; infatti, è partito l'ordine di diminuire artatamente la massa salariale su cui calcolare gli aumenti (...*"scalaru i patate"*...).

Il Cobas/Codir ha contestato energicamente le dichiarazioni del Presidente dell'Aran dichiarando inaccettabile questa grave ingerenza del governatore che, di fatto, delegittima l'istituzione ARAN ed i costi relativi.

Il Cobas/Codir, inoltre, nell'interesse di tutti i regionali ed al fine di chiudere subito il contratto, ha auspicato, nuovamente, la necessità di un fronte comune fra tutti i sindacati per, eventualmente, organizzare un blocco dell'attività amministrativa. Purtroppo, però, sembra di avere assistito ad un diniego da parte di qualche sindacalista, anche se si deve registrare, positivamente, una inversione di tendenza, da parte di coloro che firmarono l'accordo di retrocessione dell'8 maggio 2003. Infatti, le stesse sigle sindacali hanno condiviso l'espletamento dei concorsi per i retrocessi per soli titoli: su questo punto l'Aran ha dichiarato di avere già accolto le richieste del Cobas/Codir e che fanno parte della bozza definitiva.

Il Cobas/Codir incontrerà, lunedì 15 novembre, il Presidente Cuffaro per comunicare che, ad una mancata ed immediata firma di un contratto economico dignitoso, seguirà una dura stagione di lotta sindacale (ricordiamo che siamo sotto scadenza di esame dei provvedimenti di spesa da parte delle Ragionerie e dell'emissione della maggior parte dei decreti di impegno). Si aprirà una stagione conflittuale con l'invio di tutti gli atti relativi al contratto alla procura delle Corti dei Conti per l'accertamento delle responsabilità dei Dirigenti coinvolti. Si metterà, così, in crisi il raggiungimento di tutti gli obiettivi della Regione, e si aprirà una campagna politica complessiva nei confronti di tutte le inadempienze del Governo regionale relative alla mancata applicazione della riforma dell'amministrazione regionale, alla moltiplicazione dei costi conseguente alle consulenze esterne, ed a quelli relativi, ad esempio, agli uffici di gabinetto e alla istituzione dei nuovi Assessorati *junior*.

www.codir.it